

Parte I

LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI
DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE 9 settembre 1997 n. 711.

**Comune di Policoro e Scanzano Jonico -
Piano Particolareggiato Esecutivo di inizia-
iva comunale con specifica considerazione
dei valori ambientali "Foce Agri". Approva-
zione con prescrizioni.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)

DECRETA

- E' approvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R.
n. 3/90 così come modificata dalla L.R. n. 13/92,
il piano Particolareggiato Esecutivo di iniziati-
va comunale "Foce Agri", con specifica consi-
derazione dei valori ambientali, di cui alle Deli-
bere Consiliari n. 74 del 17/12/1996 e n. 29 del
7/4/1997 del Comune di Policoro e n. 21 del
7/3/1997 e n. 19 del 29/7/1997 del Comune di
Scanzano Jonico, con le modifiche e precisa-
zioni in premessa riportate nei Ritenuto e in
conformità con le prescrizioni formulate al Pia-
no dal Gruppo Regionale di Coordinamento
con l'attestato di conformità alla metodologia
per la redazione dei Piani di Ambito e dalla
Commissione Regionale BB.AA.

- Tutte le modifiche e precisazioni, oltre alla
sintesi e a quant'altro necessario per garantire
quanto prescritto nel testo della presente deli-
bera, saranno approvate dalle due Amministra-
zioni Comunali interessate e formeranno parte
integrante del presente piano, prima dell'attua-
zione del Piano che avverrà attraverso la pro-
gettazione esecutiva dei singoli comparti.

I Sindaci dei Comuni di Policoro e Scanza-
no Jonico, ai sensi delle vigenti leggi comunali
provinciali, sono incaricati dell'esecuzione del
presente Decreto, una volta pubblicato sul
B.U.R.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nel-
le premesse e nel testo della presente Delibera-
zione sono depositati nel relativo fascicolo pres-
so l'Ufficio Territorio di Matera che ne curerà
la conservazione nei modi di legge.

Atto non soggetto a controllo ai sensi delle
vigenti leggi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

M
gli
bil

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA

L'ENEL - Direzione Distribuzione Puglia e
Basilicata - Zona di Matera - è autorizzato ad
occupare d'urgenza gli immobili di proprietà
privata di cui al piano parcellare descrittivo di
seguito riportato che fa parte integrante del pre-
sente provvedimento per l'imposizione delle
servitù di elettrodotto e connesso passaggio per
l'impianto e l'esercizio delle linee sopra indica-
te secondo le modalità previste dall'art. 3 della
legge 3/1/1978 n. 1.

Il presente decreto perde efficacia ove l'oc-
cupazione pronunciata non avvenga nel termi-
ne di mesi tre dalla data della sua emissione.

Entro cinque anni dalla stessa data, lo stes-
so ENEL - Direzione Distribuzione Puglia e
Basilicata - Zona di Matera dovrà espletare tut-
te le pratiche necessarie per ottenere, ai sensi
dell'art. 13 della citata Legge 865, l'emissione
del decreto di pronuncia dell'imposizione defi-
nitiva della servitù di elettrodotto, curando tut-
ti i successivi adempimenti prescritti dallo stes-
so articolo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nel-
le premesse e nel testo del presente provvedi-
mento, sono depositati presso il Dipartimento
Assetto del Territorio che ne curerà la conser-
vazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.
della Regione.

Potenza, 9 settembre 1997

DINARDO

Linea a media tensione con fascia di asser-
vimento larga 11 metri avente per asse quella
della linea stessa

22/1

me,

pasc

gni n. 4, tipo CAC

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE**DELLA
REGIONE BASILICATA**

Potenza, 20 Settembre 1997

ne, Redazione ed Amministrazione - Via Anzio - Palazzo della Regione - Potenza - tel. 0971/448140 - Registrato al Tribunale
nza: n. 6 del 7 dicembre 1971. — **PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Canone annuo L. 100.000 - decorrenza
bonamento 1 gennaio - Un fascicolo L. 4.000 - Arretrato L. 8.000. Fascicolo straordinario comprendente piani o programmi
00. Spedizione in abbonamento postale - art. 2 - comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Potenza.
ttino Ufficiale della Regione Basilicata si pubblica in Potenza di norma nei giorni 1 e 16 di ogni mese e si compone di due
nella prima sono pubblicati le leggi ed i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o
o - nonché le disposizioni, i commenti e gli atti di rilevante interesse emanati dal Consiglio o dalla Giunta; b) nella seconda
bblicati le leggi dello stato e i decreti che interessano la vita della Regione, le decisioni del Comitato e delle Sezioni di con-
ugli atti degli enti locali e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione.

LITA' PER LE INSERZIONI — Gli «avvisi di concorsi» e gli «annunci legali» a pagamento devono pervenire, almeno otto
prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione, alla Redazione del Bollettino. Il testo origi-
ve essere inviato dattiloscritto - con macchina a carattere normale - su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su
so bollo e corredato dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per la inserzione, da determinare secondo
ente tariffa: L. 2.000 per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta più L. 20.000 di diritto fisso. Non si darà corso alle
oni prive dell'attestazione di versamento.

ZIONI DI PAGAMENTO — Il versamento del canone di abbonamento, come l'importo per le inserzioni, deve essere effet-
esclusivamente tramite c.c.p. n. 12119855 intestato a Regione Basilicata - Bollettino Ufficiale - Via Anzio -
Potenza.

**Parte I
LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI
DELLA REGIONE****Sommario****DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 9 settembre 1997 n. 711.**

Comune di Policoro e Scanzano Jonico - Piano Parti-
giato Esecutivo di iniziativa comunale con specifi-
siderazione dei valori ambientali "Eco-Aggi"

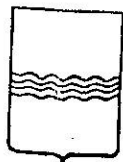
**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 9 settembre 1997 n. 713.****DELIBERAZIONI DI GIUNTA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5
settembre 1997, n. 5975.**

Nuove direttive sull'affidamento di incarichi profes-
sionali per importi dei compensi inferiori a 200.000 ECU al
netto di IVA. pag. 4018

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
29 luglio 1997 in prosieguo seduta del 28 luglio 1997, n.
652.**



DPR n. 711

REGIONE BASILICATA

29

COMUNE DI POLICORO E SCANZANO J.CO

- Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa comunale con specifica considerazione dei valori ambientali "Foce Agri". Approvazione con prescrizioni.

VISTA

la legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO

il D.I. 2 aprile 1968 n. 1444;

VISTA

la L.R. n. 3 del 12.02.1990 di approvazione del Piano Territoriale del Metapontino;

VISTA

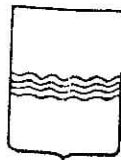
la L.R. 21.05.1992 n. 13 di modifica della L.R. n. 3/90;

VISTA

la L.R. n. 37 del 07.08.1996;

CONSIDERATO

- che nel P.T.P.M. sono state individuate delle aree la cui tutela e valorizzazione richiede il rinvio ai Piani Paesistici esecutivi di Ambito;
- che tra tali aree è stato individuato l'Ambito della Foce Agri interessante un territorio ricadente sia nel Comune di Policoro, che di Scanzano J.co;
- che in sostituzione del Piano Paesistico esecutivo, il Comune di Policoro è stato autorizzato, con Delibere di G.R. n. 6468 del 14.09.1992 e n. 7521 del 19.10.1992, a redigere la progettazione esecutiva del Piano della Foce dell'Agri di iniziativa comunale con specifica considerazione dei valori ambientali, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- che per effetto delle sopradette Delibere Regionali, poichè il Piano interessa il territorio di Policoro e Scanzano J.co, il Comune di Policoro è stato nominato "Comune Capofila" per la maggiore estensione del suo territorio all'interno dell'ambito di progettazione ad autorizzato a



REGIONE BASILICATA

30

curarne la redazione e l'adozione;

- che con Delibera consiliare del Comune di Policoro n. 10 del 25.02.1994 ha conferito l'incarico all'arch. [redacted] per la redazione del Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa comunale dell'ambito "Foce Agri";

VISTA

la Deliberazione di Consiglio n. 74 del 17.12.1996, esaminata senza rilievi dalla S.T.C. di Matera nella seduta del 09.01.1997 (Prot. n. 6741 - reg. n. 156), con la quale il Comune di Policoro ha adottato ad unanimità dei presenti, il Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa Comunale "Foce Agri" adottato dal prof. arch. Davide [redacted] costituito dalle relazioni, dai pareri del Gruppo di Coordinamento Regionale e della Commissione Regionale BB.AA. e dagli elaborati grafici e tavole progettuali che vengono di seguito indicati e descritti in conformità delle fasi di elaborazione:

1^ fase: conoscitiva ed interpretativa

- C1 : Carta dei caratteri fisici
- C2 : " " " specifici
- C3 : " delle componenti
- C4 : " dei vincoli

2^ fase: valutativa

- VG1-2 : Carta dello stato qualitativo
- VT1 : " delle dinamiche di trasformazione (vegetazionali)
- VT2 : " delle dinamiche di trasformazioni (insediamento)
- VT3 : " delle dinamiche di trasformazione (del paesaggio)
- VT : Relazione generale illustrativa della fase conoscitiva ed interpretativa

3^ fase: interpretazione della domanda: DO

- DO 1-2-3 : Relazione illustrativa
- DO : Cartografia di riferimento

4^ fase: definizione del progetto: DP



REGIONE BASILICATA

31

- DP 1 (e.c.) : Assetto planimetrico generale
- DP 1 (e.c.) : Morfologia del territorio
- DP 2 : Quadri prospettici
- DP 2.1(e.c.): " "
- DP 3.1(e.c.): Definizione ambiti: carta dei regimi normativi
- DP 3.2(e.c.): Definizione ambiti: individuazione dei subcomparti
- DP 3.3.1 : Definizione ambiti: planovolumetrico parte A e D
- DP 3.3.2 : Definizione ambiti: planovolumetrico parte B
- DP 3.3.3 : Definizione ambiti: planovolumetrico parte C
- DP 3.4 : Definizione ambiti: Studi tipologici
- DP 4 (e.c.): Urbanizzazioni
- DP 4 (e.a.): Progetto delle infrastrutture
- DP 5 (e.c.): Norme tecniche di esecuzione
- DP 6 (e.c.): Relazione generale illustrativa e finanziaria.

e, con successiva votazione ha anche approvato il nome turistico-toponomastico del Piano: "Porto Turistico "AKIRIS", quale richiamo al topos classico legato al nome antico del fiume Agri (ACIRIS);

VISTI

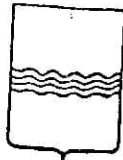
gli atti da cui risulta che il Piano adottato è stato depositato presso la segreteria del Comune, a libera visione del pubblico per la durata di 30 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, all'albo pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici, nonché sul FAL n. 9 della Provincia di Matera in data 31.01.1997;

VISTA

la deliberazione di C.C. n. 29 del 17.04.1997, con la quale l'Amministrazione Comunale di Policoro prende atto che non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione, e adotta definitivamente il Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa Comunale "Foce Agri" con specifica considerazione dei valori ambientali;

VISTA

la Delibera di Consiglio n. 21 del 17.03.1997, esaminata senza rilievi dalla S.T.C. di Matera



REGIONE BASILICATA

32

nella seduta del 21.04.1997 (Prot. n. 1655, Reg. n. 1523), con la quale il Comune di Scanzano J.co, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 13 del 21.05.1992, ha adottato, in variante al vigente P.R.G., il Piano Particolareggiato Esecutivo d'Ambito denominato "Esecutivo", redatto dal Prof. arch. [redacted] e costituito dagli elaborati avanti elencati e adottati dal Comune di Policoro, facendo proprie le osservazioni formulate dall'Ufficio Tecnico del Comune di Scanzano J.co; Con lo stesso atto è stato, inoltre, deliberato che le osservazioni formulate dovranno trovare soluzione attraverso apposita convenzione da stipulare tra il Comune di Scanzano Jonico e il Comune di Policoro, entro i termini per la definitiva approvazione del Piano;

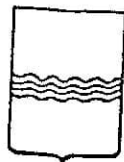
In particolare dette osservazioni sono riferite:

- 1) alla mancanza della delimitazione grafica del territorio dei due Comuni interessati, anche al fine di individuare l'Ente competente al rilascio delle autorizzazioni alla esecuzione dei previsti interventi;
- 2) alla carenza normativa circa le modalità di cessione delle infrastrutture ai rispettivi Comuni ed i termini e le modalità per l'utilizzazione ad uso pubblico delle stesse;
- 3) alla localizzazione di volumi edificabili non proporzionati alle superfici dei territori comunali ricadenti nel piano;
- 4) alla previsione di una volumetria di 100.000 mc nel Comune di Scanzano J., contro il volume di circa 700.000 mc previsti nel territorio di Policoro, con conseguenti minori benefici rinvenienti dal rilascio delle concessioni edilizie.

A tal fine viene ipotizzata la risoluzione delle questioni attraverso una eventuale formale intesa tra i Comuni.

VISTI

gli atti da cui risulta che il Piano adottato è



REGIONE BASILICATA

33

stato depositato presso la segreteria del Comune a libera visione del pubblico per la durata di 30 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune, nonché sul FAL della Provincia di Matera in data 16.05.1997 n. 36;

VISTO

che, nei termini di legge, è pervenuta sola osservazione da parte della [redacted] di Policoro circa i tempi [redacted] della convenzione tra i due Comuni interessati, chiedendo di sostituire "entro i termini per la definitiva approvazione", con "dopo la definitiva approvazione" del Piano;

VISTA

la Deliberazione n. 19 del 29.07.1997, con la quale l'Amministrazione Comunale di Scanzano J.co ha controdedotto [redacted] osservazione pervenuta dalla [redacted] facendo proprio il parere [redacted] dall'Ufficio Tecnico Comunale;

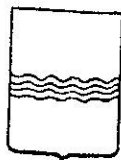
VISTO

che detto parere conferma quanto già espresso precedentemente con l'allegato alla Delibera di adozione, evidenziando inoltre:

- a) La necessità che vengano chiaramente rappresentate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, con puntuale verifica del rispetto degli standards di cui al D.I. 1444/68, opportunamente distinte tra quelle "pubbliche", "private di uso pubblico" e "private", così come asserito negli artt. 4 e 5 del titolo III delle Norme Tecniche di esecuzione;
- b) La opportunità che i progetti delle urbanizzazioni primarie e secondarie, nonché quelle dei sub-comparti vengano esaminate da ambedue le amministrazioni comunali tenuto conto del carattere unitario del piano e fermo restando le attribuzioni ai singoli organi comunali per il rilascio delle C.E.;

VISTO

l'attestato di conformità del piano alla metodologia per la redazione dei piani Paesistici



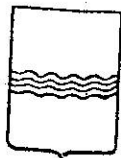
REGIONE BASILICATA

34

Esecutivi rilasciato dal Gruppo di Coordinamento Regionale istituito con Delibera di G.R. n. 762/90;

CONSIDERATO

- che tale attestato è conseguente di un lavoro portato avanti per circa 2 anni dal progettista del piano unitamente al Gruppo di Coordinamento che ne ha avallato le scelte progettuali;
- che tali scelte sono conseguenziali agli indirizzi del P.T.P.M. e a quelli avuti in sede di discussione con la Giunta Regionale, in considerazione anche della valenza territoriale che le stesse esprimono dal punto di vista economico-turistiche;
- che il predetto attestato di conformità, al fine di garantire la qualità del paesaggio, prescrive di:
 - Mascherare le opere in c.a. necessarie per il contenimento delle isole e/o spiagge, con palancole e/o pontili in legno;
 - Integrare, prima della richiesta del rilascio del Nulla Osta regionale, la progettazione con elaborati esecutivi, che esplicitino la morfologia del territorio che si intende costruire ivi compreso le quote di sistemazione finale;
 - Sottoporre a preventiva approvazione della Commissione Regionale BB.AA. il progetto definitivo unitario delle infrastrutture;
 - Subordinare il rilascio delle concessioni edilizie dei sub-comparti, all'approvazione del progetto definitivo del comparto;
 - Subordinare ad uno studio specialistico delle essenze arboree ed erbacee l'area destinata a campo da golf, al fine di garantire la compatibilità con l'ambiente naturale;
 - Asservire tutte le aree ricadenti nel piano d'Ambito, alle trasformazioni previste nel presente piano;



REGIONE BASILICATA

35

- Garantire, con apposita convenzione, da stipularsi tra eventuali operatori privati e il Comune di Policoro, la qualità e la quantità dei servizi oltre che la loro gestione;

VISTO

il parere della Commissione Regionale BB.AA., espresso nella seduta del 12.12.1996, con nota n. 10052 del 16.12.1996 favorevolmente sul Piano in questione, concordando con le prescrizioni impartite dal Gruppo di Coordinamento e con l'ulteriore prescrizione che: "il progetto definitivo delle opere infrastrutturali, compreso arredi, materiali ecc.... dovrà essere preventivamente e prioritariamente, rispetto al rilascio della Concessione Edilizia, essere sottoposto all'esame della Commissione Regionale BB.AA";

CONSIDERATO

- che la mancata acquisizione del parere dell'Ufficio geologico Regionale ai sensi della L.R. n. 40/82 viene giustificata dal fatto che il Comune di Policoro e il Comune di Scanzano J.co non sono classificati zone sismiche e che l'obbligo del parere è prescritto solo per i centri abitati e per quelle zone dove siano state realizzate opere di consolidamento, a carico dello Stato o della Regione;

VISTA

la relazione d'istruttoria dell'Ufficio Territorio di Matera;

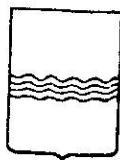
VISTO

il parere del Dirigente dell'Ufficio Urbanistica e Ambiente n. 19 del 29/8/1997 reso ai sensi della L.R. n. 23/90;

CONSIDERATO

- che il progetto del piano nell'intento di salvaguardare e valorizzare le caratteristiche ambientali della zona, prevede una zonizzazione generale attraverso l'individuazione di 10 sottozone omogenee con relativi comparti di interventi, le cui modalità di attuazione sono riportate in apposite schede progettuali, compreso un porto canale con annesse strutture turistico-ricettive.

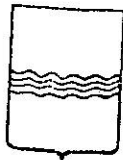
Più in particolare:



REGIONE BASILICATA

36

- I comparti A) e B) definiscono zone per la realizzazione di unità ricettive e strutture complementari organizzate in modo tale che l'elemento acqua permette di mantenere il paesaggio lacustre;
- Il comparto C) individua una zona portuale infrastrutturale, di servizi e residenziale, per creare un polo turistico integrato ad uso pubblico;
- Il comparto D), definisce la realizzazione di un polo alberghiero e un campo da golf con un percorso a 18 buche che ingloba, preservandola, la macchia mediterranea esistente e tutte le altre preesistenze floristiche;
- Il comparto E) comprende le aree di pertinenza del fiume dove è previsto un processo di rinaturalizzazione, connesso con le attività sportive e con la fruizione degli elementi naturalistici, dove sono stati allocati un campo pratica del golf, percorsi pedonali e di transito per i cavalli e dove è consentito il rimodellamento del terreno e la posa a dimora di essenze vegetali ad alto fusto e macchiose;
- Il comparto F), ricadente nel Comune di Scanzano J. in conformità al P.T.P.M. prevede l'immodificabilità dell'area. Le uniche opere consentite sono di riqualificazione naturalistica. Il piano evidenzia, però, che la predetta area per circa il 50% è utilizzata come agricola, pertanto se ne suggerisce la destinazione ad uso turistico, previa variante al P.T.P.M.;
- Il comparto G) fa da filtro tra la zona produttiva dell'ittica e le zone turistiche, ed è destinato a pesca sportiva. Gli interventi riguardano la sistemazione delle rive, delle aree di sosta, ed in prossimità dell'ingresso è stato previsto uno spazio per l'eliporto, ed una piccola struttura per la guardiania, per il ristorante e per i servizi;
- Il comparto H), comprendente la struttura



REGIONE BASILICATA

37

produttiva dell'ittica, consente l'ampliamento delle vasche, la localizzazione del depuratore e di una unità di cogenerazione per la produzione di energia elettrica;

- Il comparto I) prevede gli interventi necessari per l'apertura, la difesa e l'accesso al porto, la realizzazione di moli, di aree di parcheggio, strutture di servizi, opere di arredo e di schermature di verde;
- Il comparto L) - Torre Mozza - che presenta il vincolo di intrasformabilità a tutti gli suoi antropici, prevede l'uso agricolo dell'area, il restauro della torre con parziale rifacimento in elevazione, la realizzazione di un manufatto da adibire a museo, bar, ristorante, e casa custode.

Il Piano definisce, inoltre, gli schemi delle urbanizzazioni e un quadro normativo con schede progettuali dove sono riportati gli elementi dei vari comparti; esplicita le definizioni e le classificazioni, le modalità attuative delle parti pubbliche e private, le norme, le quantità e gli indici di ciascun comparto;

RITENUTO

- che al fine di rendere meno incerte le previsioni del piano e più efficace la gestione urbanistica va precisato e corretto quanto segue:
 - le osservazioni avanti riportate ai punti 1), 2) ed a) si ritengono superate e quindi accolte per quanto di seguito formulato;
 - Le questioni avanti riportate nei punti 3) e 4), più di natura politico-gestionale che di pianificazione, non sono risolvibili in questa sede tenuto conto che il piano particolareggiato così come approvato dal Gruppo di Coordinamento Regionale e dalla Commissione Regionale BB.AA., nonché adottato da entrambi i Comuni, risulta vincolante per l'assetto urbanistico, oltreché per la qualità paesaggistica.
 - E', invece, necessario regolamentare la gestione del territorio ricadente nel piano, attraverso una intesa tra i due Comuni che dovrà essere



REGIONE BASILICATA

38

stipulata prima dell'attuazione del piano;
Si intende in questo modo, quindi, anche
accolta la osservazione formulata dal Comune di
Scanzano e da [REDACTED];

la proposta suggerita dall'Amministrazione del
Comune di Scanzano Jonico, e avanti riportata al
punto b) di esaminare, congiuntamente al Comune
di Policoro, i progetti delle urbanizzazioni
primarie e secondarie è accoglibile in
considerazione del carattere unitario del piano.
L'accordo è da formalizzare in sede di stipula
della intesa tra i due Comuni interessati su
richiamati;

RILEVATO

che riguardo al testo normativo denominato "Norme
Tecniche di Esecuzione" sono emersi alcuni
contrastanti e/o sfasamenti tra i grafici di progetto
del piano e le norme di attuazione;

~~RITENUTO~~

che, al fine soprattutto di ristabilire la
conformità e la rispondenza del P.P.E. di
iniziativa comunale alle norme statali e regionali
ed agli strumenti territoriali sovraordinati, va
precisato e corretto quanto segue:

- Non è dato rilevare la superficie territoriale complessiva oggetto del Piano. Tale specificazione è necessaria, in fase di progettazione esecutiva, sia per ottemperare alla prescrizione del Gruppo di Coordinamento circa l'asservimento di tutte le aree ricadenti nel piano d'Ambito alle trasformazioni previste nel presente piano, sia per determinare o verificare con esattezza le percentuali di superfici da destinare a standards urbanistici ai sensi del D.I. n. 1444/68 e in conformità con quanto prescritto dalla scheda n. 7 allegata al P.T.P.M. (30% della Superficie territoriale).
- Non incidendo tale elaborato né sulla qualità né sui contenuti della pianificazione, e' necessario corredare il piano, prima della sua attuazione, anche dell'elenco delle proprietà da espropriare o da vincolare con annesso elaborato



REGIONE BASILICATA

39

grafico, desunto dalle mappe catastali, in cui siano evidenziate le aree da espropriare o da vincolare;

- Per garantire, inoltre, quanto prescritto dalla predetta scheda di ambito n. 7, relativamente alla cubatura realizzabile di lmc/mq fondiario, tale verifica dovrà essere riferita alla superficie complessiva dell'area ricadente nel piano o a quella trasformabile secondo il P.T.P.M. e non ai singoli sub-comparti, così come previsto.

Ciò anche in relazione alla necessità di confermare il disegno urbanistico complessivo e la qualità del paesaggio lagunare che, tra l'altro, è stato già esaminato favorevolmente dalla Commissione BB.AA. e dal Gruppo di Coordinamento. La predetta verifica dovrà comunque garantire il mantenimento della cubatura già prevista, senza alcun aumento.

- Al fine di assicurare, inoltre, la resa paesaggistica complessiva, il planovolumetrico proposto deve intendersi prescrittivo e non indicativo. Eventuali variazioni anche non sostanziali a tale planovolumetrico dovranno essere preventivamente assentite dalla Commissione Regionale BB.AA..

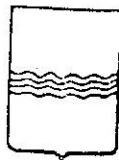
- Si sottolinea, inoltre, la necessità di garantire, in conformità con quanto prescritto dalla scheda d'ambito n. 7 del P.T.P.M., anche i rapporti delle destinazioni d'uso previste nel piano;

Titolo I

L'art. 2 deve riportare come elaborati costituenti il P.P.E. quelli di cui alla Delibera Consiliare di adozione e non quelli elencati nell'articolo in questione;

Titolo II

Il rilascio della C.E. per singole unità minime immobiliari, così come previsto, non potrebbe assicurare il disegno complessivo, né la qualità e



REGIONE BASILICATA

40

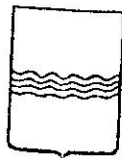
la quantità degli spazi pubblici o di uso pubblico. Pertanto è necessario subordinare l'attuazione del piano a progetti unitari per comparti i cui contenuti dovranno garantire il disegno planovolumetrico del sistema terra-acqua approvato e definire le infrastrutture e le opere di urbanizzazione nonché le tipologie edilizie ove previste.

Le Concessioni Edilizie potranno essere rilasciate, successivamente alla approvazione ed all'impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto interessato, per ogni sub-comparto individuato nella Tav. DP3.2 (e.c.) che dovrà costituire la unità minima di progettazione esecutiva. Le opere di urbanizzazione devono essere collaudate prima del rilascio dell'abitabilità.

Titolo III

Il punto 1 dell'art. 1, di definizione della superficie territoriale che deve essere così modificato:

- la "superficie territoriale misura in mq l'intera superficie dell'area interessata dal Piano".
- Il punto 3 dell'art. 1, superficie fondiaria, deve essere così modificato:
 - la superficie fondiaria è la porzione di superficie avente destinazione omogenea di zona, destinata agli interventi abitativi o produttivi e depurata della superficie per urbanizzazioni primarie e secondarie".
- All'art. 2, oltre agli indici previsti, è necessaria l'introduzione dell'indice di fabbricazione fondiaria di 1 mc/mq come strumento di verifica dell'indice prescritto dal P.T.P.M., scheda ambito n. 7.
- Agli artt. 4 e 5, urbanizzazioni primarie e secondarie, fermo restando quanto avanti ribadito circa la prescrizione della destinazione del 30% della superficie territoriale a tale uso, sarà necessario definire e perimetrare anche



REGIONE BASILICATA

41

graficamente le urbanizzazioni classificate in norma come "pubbliche", "private di uso pubblico" e "private" come risulteranno graficamente indicate ed approvate in sede di progetto esecutivo.

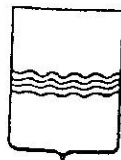
- Ove la attuazione dovesse seguire i canoni del P.P.E., al fine di assicurare la fruizione pubblica, si ritiene di dover precisare che le opere di urbanizzazione primarie, debbano essere di proprietà del Comune, facendo salva la possibilità che le stesse vengano realizzate e/o gestite da privati con rapporto contrattuale definito da apposita convenzione e nelle forme che l'Amm.ne riterrà più opportune (Concessione, affitto, ecc.), laddove si tratti di opere al servizio di ambiti privati che non interferiscono con esigenze di carattere generale.

Titolo IV

- L'art. 7, secondo comma, viene modificato nel senso che il planovolumetrico deve intendersi prescrittivo. Eventuali variazioni anche non sostanziali dovranno preventivamente essere assentite dalla Commissione Regionale BB.AA..

Titolo VII

- Nelle schede relative ai comparti ed ai sub-comparti, in ottemperanza a quanto prescritto dalla scheda del P.T.P.M. n. 7 :
 - a) E' da introdurre tra i parametri vincolanti l'indice di fabbricabilità fondiaria non superiore a 1 mc/mq e fermo restando la volumetria complessiva prevista nel presente Piano.
 - b) Sono da modificare i parametri relativi alle UP e US (urbanizzazioni primarie e secondarie) la cui superficie non dovrà essere inferiore al 30% della superficie territoriale e quello relativo alla superficie coperta che non dovrà superare il 15%



REGIONE BASILICATA

42

della superficie fondiaria, come puntualmente dovrà risultare in fase progettuale esecutiva.

c) Sono da adeguare o da sopprimere tutti quei parametri che dovessero risultare in contrasto con quanto prescritto in precedenza.

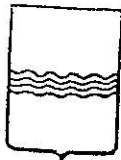
- Il comparto E) interessato, per lo più, da opere di difesa delle rive, da opere infrastrutturali, da verde e riqualificazione ambientale, fermo restando che l'assetto previsto nel planovolumetrico è prescrittivo e non indicativo, contribuendo lo stesso in maniera determinante alla costruzione del paesaggio e al fine di assicurarne la realizzazione, dovrà essere attuato contestualmente e comunque almeno dopo la realizzazione di due dei comparti A), B), C) e D);

- Il comparto F) comprende aree per le quali il P.T.P.M. prevede la intrasformabilità, per cui la norma secondo cui una eventuale trasformazione potrà essere subordinata alla modifica del P.T.P.M. deve considerarsi un auspicio. Tuttavia, considerato che queste aree contribuiscono alla costruzione del paesaggio previsto le stesse dovranno essere asservite secondo le norme in materia vigenti, alle trasformazioni del presente Piano, anche in conformità all'analogha prescrizione del Gruppo di Coordinamento.

RITENUTO

infine che le modifiche e le precisazioni avanti elencate, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni presentate al Piano e finalizzate ad assicurare il rispetto del P.T.P.M., del parere espresso dal Gruppo di Coordinamento e dalla Commissione Regionale BB.AA., nonché dei parametri di cui al D.I. 1444/68 e della Legge 1150/42, dovranno essere approvate dalle Amm.ni Comunali in sede di progetto esecutivo e formeranno parte integrante del presente Piano;

- che, dette modifiche sono tese a perfezionare tecnicamente le prescrizioni urbanistiche e non comportano sostanziali innovazioni;



REGIONE BASILICATA

43

Su conforme deliberazione della Giunta Regionale

D E C R E T A

- E' approvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/90 così come modificata dalla L.R. n. 13/92, il piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa comunale "Foce Agri", con specifica considerazione dei valori ambientali, di cui alle Delibere Consiliari n. 74 del 17.12.1996 e n. 29 del 17.04.1997 del Comune di Policoro e n. 21 del 17.03.1997 e n. 19 del 29.07.1997 del Comune di Scanzano J.co, con le modifiche e precisazioni in premessa riportate nei RITENUTO e in conformità con le prescrizioni formulate al Piano dal Gruppo Regionale di Coordinamento con l'attestato di conformità alla metodologia per la redazione dei Piani di Ambito e dalla Commissione Regionale BB.AA.

- Tutte le modifiche e precisazioni, oltre alla intesa e a quant'altro necessario per garantire quanto prescritto nel testo della presente delibera, saranno approvate dalle due Amministrazioni Comunali interessate e formeranno parte integrante del presente piano, prima dell'attuazione del Piano che avverrà attraverso la progettazione esecutiva dei singoli comparti.

I Sindaci dei Comuni di Policoro e Scanzano J.co, ai sensi delle vigenti leggi comunali e provinciali, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, una volta pubblicato sul B.U.R..

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel testo della presente Deliberazione sono depositati nel relativo fascicolo presso l'Ufficio Territorio di Matera che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI DELLE VIGENTI LEGGI.

VISTO: PER LA LEGITTIMITA' E CONFORMITA' DELL'ATTO.

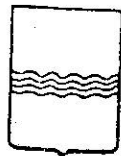
IL DIRETTORE GENERALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dr. G. INTEGLIA)

D I N A R D O

- 9 SET. 1997

br/



REGIONE BASILICATA

44

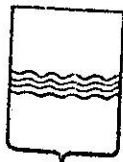
COMUNE DI POLICORO E SCANZANO J.CO

- Piano Particolareggiato
Esecutivo di iniziativa
comunale con specifica
considerazione dei valori
ambientali "Foce Agri".
Approvazione con prescri-
zioni.

PARERE N. 19 del 20/8/1997

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA E AMBIENTE

- VISTA la legge 1150 del 17.08.1942 e successive
modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 18.02.1977;
- VISTA la Legge Regionale n. 23 del 24.04.1990;
- VISTA la Legge Regionale n. 3 del 12.02.1990;
- VISTA la Legge Regionale n. 13 del 21.05.1992;
- VISTA la Legge Regionale n. 37 del 07.08.1996;
- VISTA l'istanza del Sindaco del Comune di Policoro
intesa ad ottenere l'approvazione del progetto del
Piano Particolareggiato Esecutivo d'Ambito "Foce
Agri" e le Deliberazioni Consiliari n. 74 del
17.12.1996 di adozione e n. 29 del 17.04.1997 di
controdeduzioni;
- VISTO il parere della Commissione Regionale per i Beni
Ambientali espresso favorevolmente con
prescrizioni nella seduta del 12.12.1996;
- VISTA la relazione d'istruttoria dell'Ufficio Territorio
di Matera;
- VISTA l'istanza del Sindaco del Comune di Scanzano J.co
intesa ad ottenere l'approvazione del predetto
piano e le deliberazioni Consiliari n. 21 del
17.03.1997 di adozione e n. 19 del 29.07.1997 di
controdeduzioni;



REGIONE BASILICATA

45

VISTI

gli atti amministrativi e tecnici allegati all'istanza;

VISTO

l'attestato rilasciato dal Gruppo Regionale di Coordinamento costituito con Delibera di G.R. n. 762/90, di conformità del progetto del piano alla metodologia regionale per la redazione dei piani 34 Ambito con prescrizioni;

ESPRIME PARERE

che il Piano Particolareggiato Esecutivo di Ambito di iniziativa comunale "Foce Agri", dei Comuni di Policoro e Scanzano J.co, con specifica considerazione dei valori ambientali, è meritevole di approvazione con le modifiche, precisazioni e proposte determinazioni contenute nella relazione d'istruttoria dell'Ufficio Territorio di Matera di cui in premessa.

Potenza, 11 _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dr. G. INTEGLIA)

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

VISTO: L'ASSESSORE

br/